



2 aprile 2007

C O N T A T T A C I

FLC CGIL Milano

Via Balzaretti 13 - 20133 Milano
tel. 02.2049976 - fax 02.29510663
cgil@unimi.it www.flcgil.lombardia.it

PATROCINIO LEGALE

Informiamo tutti i lavoratori del fatto che l'art.48 del CCNL 1998/2001 prevede il patrocinio legale del dipendente per fatti commessi nell'espletamento dei compiti d'ufficio.

Ci auguriamo che la cosa riguardi pochi lavoratori, ma per chi viene coinvolto in qualche procedimento si tratta di un riconoscimento molto importante.

In particolare i colleghi che lavorano a contatto con il pubblico ci segnalano una conflittualità crescente, e un riproporsi di situazioni di difficile gestione.

Questi episodi possono sfociare in un'azione legale, anche a causa di una denuncia immotivata, come è successo recentemente a una nostra collega. In questi casi è necessario che il lavoratore non si senta abbandonato: l'ateneo per cui lavora deve intervenire facendosi carico delle spese di difesa del proprio dipendente, il quale sarà tenuto a restituire la somma solo in caso di condanna.

Siamo pertanto soddisfatti della risposta fornita dall'amministrazione a una lettera in cui chiedevamo che quanto stabilito dal contratto venisse applicato a tutte le fasi del procedimento, ma **riteniamo che tutte le strutture interessate debbano stabilire delle procedure, a difesa dei lavoratori, cui attenersi quando si verificano dei casi simili.**

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

In riferimento alla nostra richiesta di riconoscere due giorni aggiuntivi di ferie a tutti i dipendenti dopo tre anni di servizio (vedi comunicato CGIL del 9 marzo), **è arrivata la "presa d'atto" dell'Amministrazione** che però ritiene "opportuno definire in sede di contrattazione integrativa le modalità di attribuzione delle 32 giornate di ferie ai sensi dell'art. 28 commi 2, 3 e 4 del CCNL 1998/2001".

Nonostante l'art. 4 comma 2 del CCNL 1998/2001 non preveda che il riconoscimento del servizio prestato rientri nelle competenze della contrattazione integrativa, riteniamo che inserire tale questione nell'accordo decentrato sia il modo migliore per fugare qualsiasi dubbio interpretativo e possa essere da esempio anche per altri atenei che si trovano nella nostra stessa situazione.

Ovviamente tali riconoscimenti non possono venire interpretati come una merce di scambio nei confronti delle altre rivendicazioni espresse nelle assemblee dei lavoratori.

DEVE ESSERE CHIARO PER TUTTI CHE I DIRITTI DEI LAVORATORI NON SONO OGGETTO NÈ DI CONTRATTAZIONE, NÈ DI MERCANTEGGIO